

Covid_19
**MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA
ALL'ACCESSO AL LUOGO DI LAVORO**



ISS "G.Marconi " Via Verdi Dalmine	Rev 0.1 del 21/05/2020
DL Prof Adamo Maurizio Chiappa	
RSPP Prof Francesco Di Quattro	
MC Dott Romano	
RLS Sig Gattuso Giovanni	

Sommario

PREMESSA.....	3
INDICAZIONI OPERATIVE MISURAZIONE <i>IN LOCO</i> IN INGRESSO IN ISTITUTO.....	4
Allestimento check point.....	4
Operatore di check point.....	4
Dotazione DPI - istruzioni per l'uso - igiene delle mani - smaltimento dei DPI.....	4
Indossare i guanti ecco come fare:.....	5
Igiene delle mani ecco come fare:.....	6
Smaltimento dei DPI ecco come fare:	7
Caratteristiche del termometro - avvertenze d'uso.....	7
Registrazione della temperatura e modalità di comunicazione della rilevazione al Lavoratore e al Datore di Lavoro	7
Gestione della persona che presenta febbre alla misurazione in check point o che lamenti febbre mentre è al lavoro.....	8

PREMESSA

Nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.03.2020”, al punto 2-MODALITÀ DI INGRESSO IN ISTITUTO si legge: “ *Il personale, prima dell’accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° non sarà consentito l’accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio Medico curante e seguire le sue indicazioni*”.

Il protocollo non è stato concepito né in una logica vincolante né quale documento universalmente valido, ma quale strumento che contiene una serie di indicazioni che Governo e firmatari ritengono idonee a garantire la salute delle persone senza interrompere le attività produttive. Esso offre dunque indicazioni generali che ciascuno deve adattare alle proprie specificità.

In primo luogo, esso si muove nella logica della precauzione per tutelare i Lavoratori da un rischio biologico generico (eguale per tutta la popolazione), per cui le indicazioni di riferimento sono quelle cautelari indicate dalle Autorità Sanitarie. L’intesa si colloca, dunque, al di fuori della prevenzione regolata dal D. Lgs. 81/08 (in questa logica, come evidenziato da più parti l’istituto non è tenuta ad aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi).

È poi responsabilità del singolo Datore di Lavoro adattare le misure indicate nel Protocollo condiviso.

Nel documento si riporta: “ [...] *la responsabilizzazione in ordine alle previsioni di legge che indicano la permanenza domiciliare in caso di sintomi, al fatto che spostarsi con sintomi influenzali (in questo momento) mette a rischio la salute pubblica, al divieto di ingresso in istituto in presenza di sintomi, [...] rappresentano una forma di precauzione che viene ritenuta sufficiente a ridurre, se non eliminare, l’ingresso di persone (dipendenti e terzi) nel luogo di lavoro* ”.

Il nuovo modello di autocertificazione emesso dal Ministero degli Interni in data 23 marzo u.s. ed i successivi ne costituiscono un implicito richiamo.

Il primo atto, **rimesso alla determinazione di ciascun Datore di Lavoro**, è la **misurazione della temperatura al momento dell’accesso** al luogo di lavoro delle proprie risorse umane e questa **indagine**, per quanto non decisiva potendo una persona asintomatica essere portatore del virus e trasmetterlo, può costituire uno screening importante per contenere l’infezione da COVID-19.

L’acquisizione del dato relativo al rilievo della temperatura corporea **può seguire procedure differenti**:

- a. **la misurazione *in loco*** in ingresso in istituto;
- b. la raccolta quotidiana dell’**autocertificazione del monitoraggio** della temperatura corporea **da parte di ogni lavoratore** (come previsto, ad esempio, da alcune ATS della Lombardia in attuazione del combinato disposto delle ordinanze n. 514 - 515 - 517/2020 di Regione Lombardia).

Di seguito le indicazioni essenziali per adempiere a questa azione, rispettose delle disposizioni dettate dalla “privacy”.

Per ulteriori specificazioni e approfondimenti si rimanda alla lettura degli Atti normativi.

INDICAZIONI OPERATIVE MISURAZIONE *IN LOCO* IN INGRESSO IN ISTITUTO

Allestimento check point

- segnaletica di stazionamento momentaneo
- Termometro ad IRF
- Mascherine Chirurgiche
- Guanti
- Gel disinfettante
- Registro operazioni di sanificazioni check point routinarie e straordinarie in caso di presenza di persona febbrile

Operatore di check point

- I preposti per svolgere questo compito sono state scelte all'interno dell'istituto.
- La squadra del primo soccorso gestirà la situazione di disagio

Dotazione DPI - istruzioni per l'uso - igiene delle mani - smaltimento dei DPI

- DPI previsti:
 - mascherina chirurgica
 - protezione facciale / occhiali protettivi
 - guanti in nitrile e/o in vinile

Indossare la mascherina ecco come fare:

è importante seguire alcune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina., altrimenti questo dispositivo invece di proteggerci può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra. Lo spiega l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) in un **videotutorial** pubblicato sul suo sito web



- ❖ prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- ❖ coprirsi bocca e naso con la mascherina assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto
- ❖ evitare di toccare la mascherina mentre si indossa, se si tocca, lavarsi le mani
- ❖ quando la mascherina diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla; in quanto maschere mono-uso
- ❖ togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccarne la parte anteriore
- ❖ gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani

Indossare i guanti ecco come fare:

- ❖ lavare e asciugare le mani prima di indossare i guanti
- ❖ indossare i guanti immediatamente prima di eseguire le procedure e rimuoverli al termine
- ❖ lavare sempre le mani dopo la rimozione dei guanti
- ❖ evitare il più possibile l'utilizzo continuativo dello stesso paio di guanti
- ❖ indossare il guanto della giusta misura



Figura 12.5, Tecnica di rimozione dei guanti.

Igiene delle mani ecco come fare:

Per l'igiene delle mani il Ministero della Salute raccomanda innanzitutto di usare una soluzione alcolica, acqua e sapone andrebbero invece utilizzati solo in caso di mani visibilmente sporche. Le soluzioni alcoliche sono infatti efficaci per eliminare il virus, attraverso un meccanismo che altera la struttura chimica delle proteine e degli enzimi del virus, impedendo a queste sostanze di svolgere le loro funzioni.

Una **corretta igiene** delle mani **richiede** che si dedichi all'operazione:

non meno di 40-60 secondi con acqua e sapone;

non meno di 20-30 secondi con soluzione alcolica.

Il Ministero della Salute ha messo a disposizione due infografiche per imparare a igienizzare le mani in modo corretto:



Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono quindi la chiave per prevenire le infezioni.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica.

Modalità di esecuzione:

- versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

- frizionare le mani **palmo contro palmo**

- frizionare il **palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa**

- frizionare bene **palmo contro palmo**

- frizionare bene i **dorsi delle mani con le dita**

-frizionare il **pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa**

-frizionare **ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa**

-frizionare il **polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripetere per il polso destro**

-una volta asciutte le mani sono pulite

Smaltimento dei DPI ecco come fare:

tutti i rifiuti (mascherine, guanti, etc.) devono essere **trattati come materiale indifferenziato** da porre nell'apposito contenitore

Caratteristiche del termometro - avvertenze d'uso

- è preferibile l'**utilizzo di un termometro che non necessita il contatto diretto** (per es. a modalità infrarosso - Termoscanner); in alternativa possono essere utilizzati quelli di tipo auricolare con ricambi monouso. Qualora i ricambi non siano facilmente reperibili, utilizzare quelli in dotazione nella cassetta di Primo Soccorso che andranno puliti accuratamente ad ogni utilizzo con soluzione alcolica
- seguire le istruzioni che accompagnano l'articolo, come da esempio che segue:

Esempio termometro infrarossi per misurazione temperatura corporea

Campo di misura	32.0°C ÷ 42,9°C/89.6°F ÷ 109.2°F
Risoluzione	0.1° C/0.1°F
Precisione di base ASTM E1965-1998 (2003)	30 ÷ 34.9°C (±0.3°C) 35 ÷ 42°C (±0.2°C) 42.1 ÷ 42.5°C (±0.3°C)
Distanza di misura	3-5 cm
Tempo di risposta	0.5 secondi
Temperatura di funzionamento	16-35° C / 60.8-95 °F
Temperatura di stoccaggio	0-55° C / 32-131 ° F
Umidità relativa	≤90%
Alimentazione Batterie	101x40x143mm

Registrazione della temperatura e modalità di comunicazione della rilevazione al Lavoratore e al Datore di Lavoro

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea quando eseguita costituisce di fatto un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina della *privacy*. A tal fine si:

- **rilevare il dato senza registrare temperature inferiori a 37,5°C** in quanto non ostacolano l'accesso in istituto
- **rilevare il dato e registrare temperature quando pari o superiori a 37,5°C** avverte la squadra del PS con mascherine FFPP2 accompagnandolo in Aula TA 31 nel rispetto delle disposizioni della normativa sulla *privacy*

in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del Lavoratore

Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi al Datore di Lavoro di aver avuto, al di fuori del contesto dell'istituto, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria

Operazione per rilevazione Temperatura

- ❖ il Preposto addetto al controllo della temperatura deve pulirsi le mani con quanto messo a disposizione (gel ad esempio) prima di prendere lo strumento
- ❖ dare istruzioni per la misura
- ❖ leggere la temperatura rilevata assieme al Lavoratore
- ❖ far riporre lo strumento

in conseguenza del risultato della misurazione dare accesso al Lavoratore non febbrile oppure in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5°C procedere alla registrazione della temperatura ed alle azioni che ne seguono

Gestione della persona che presenta febbre alla misurazione in check point o che lamenti febbre mentre è al lavoro

- la persona con temperatura pari o superiore a 37,5°C ma asintomatica o senza disturbi evidenti è invitata a rientrare immediatamente al proprio domicilio e a rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale curante, previa fornitura di una mascherina chirurgica
- per la persona febbrile e sintomatica (naso che cola, mal di testa, tosse, gola infiammata, febbre, una sensazione generale di malessere) si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute

Registro Rilevazione

Cognome e Nome	DATA	37,5°C	$\geq 37,5^\circ\text{C}$

INDICAZIONI OPERATIVE MISURAZIONE IN AUTOMONITORAGGIO

Qualora non fosse possibile per le più diverse ragioni effettuare la misurazione o la “auto-misurazione” della temperatura corporea oggetto della presente si consiglia comunque di far effettuare un automonitoraggio delle condizioni di salute indicando ai Lavoratori di:

- rilevare ed annotare quotidianamente la temperatura corporea due volte al giorno (e al bisogno) segnando anche la sede corporea di rilevazione
- segnalare al Medico di Medicina Generale / Pediatra di Libera Scelta e all'Operatore di Sanità Pubblica l'insorgenza di nuovi sintomi o di cambiamenti significativi dei sintomi preesistenti
- in caso di insorgenza di difficoltà respiratorie rivolgersi al 112 / 118 al contempo informando, se possibile, il Medico di Medicina Generale
- riportare mediante autocertificazione in ingresso la propria situazione

Esempio autocertificazione del Lavoratore

Il sottoscritto _____
nato a _____ il __/__/____
comunica che la temperatura corporea rilevata in data odierna alle ore __:__ non supera i 37,5°C.

Luogo e data

_____/____/____

Firma

Si tenga in considerazione che in caso di temperatura oltre i 37,5° C il dipendente NON dovrà presentarsi al lavoro e contestualmente avvisare il proprio Responsabile